

PRESENTAZIONE**Ambivalenza del mondo e teoria sociologica**

Ora esplicitamente tematizzata e ora solo carsicamente sottesa o persino occultata, l'ambivalenza è elemento che ha spesso sollevato e può sfidare tutt'oggi una teoria sociologica che si voglia autenticamente riflessiva.

Presentiamo al lettore di "The Lab's Quarterly" una serie di saggi che riflettono su questa idea e presenza a partire dalle formulazioni di Georg Simmel (Liana M. Daher, Giorgia Mavica, Alessandra Scieri), Max Weber (Paolo Iagulli) e Zygmunt Bauman (Emanuela Susca) per poi giungere a illuminare possibili nessi e intersezioni con questioni e oggetti ineludibili al *fare* oggi una sociologia sensibile e criticamente avvertita.

L'ambivalenza è così occasione per rimettere a tema la necessità e insieme difficoltà di concepire unitariamente le scienze sociali (Andrea Girometti), la versatile utilità di una nozione non dogmatica né economicistica di classe sociale (Emiliano Bevilacqua), l'idea di una città pensata come crocevia di costrizioni e potenzialità che si offrono ai soggetti (Francesca Romana Lenzi) e l'evoluzione in senso tecnocratico della politica resa oggi ancor più evidente dalla gestione dell'emergenza pandemica (Francesco Antonelli).

Chiudono il monografico alcune riflessioni sull'ambivalenza come possibile cardine e cifra di una strategia epistemica che preservi al contempo libertà dell'umano e istanze di solidarietà (Giorgio Grossi).

Emanuela Susca

DOI: 10.13131/unipi/1724-451x/ewyz-df27